

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Luigiaurelio Pomante, «Fiducia nell'uomo e nell'intelligenza umana». La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) dalle origini al '68

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1619919> since 2023-07-02T16:09:49Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

IL MESTIERE DI STORICO

Rivista della Società Italiana
per lo Studio della Storia Contemporanea

VIII / 2, 2016



SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELLA STORIA CONTEMPORANEA
c/o Dip. di Scienze Politiche e Sociali, Strada Maggiore 45 - 40125 Bologna
sede legale
c/o Dip. di Storia - Università degli Studi di Siena, via Roma, 56 - 53100 Siena
fulvio.cammarano@uniibo.it (presidenza) segreteria@sissco@gmail.com
http://www.sissco.it
internet

presidente Fulvio Cammarano
consiglio direttivo Salvatore Adorno, Antonio Bonatesta, Simona Merlo, Giovanni Orsina
(vicepresidente), Maurizio Ridolfi, Daniela Saresella
Salvatore Botta
segreteria e tesoreria Federico Mazzini (responsabile)
redazione di www.sissco.it

IL MESTIERE DI STORICO

Copyright © 2016 - Sissco e Viella
ISSN 1594-3836 ISBN 978-88-6728-761-1 (carta)
ISBN 978-88-6728-769-7 (e-book pdf) ISBN 978-88-6728-770-3 (e-pub)
Rivista semestrale, anno VIII, n. 2, 2016
Registrazione presso il Tribunale di Roma del 4/5/2009, n. 143/2009

direttore responsabile Andrea Graziosi
direttore Adriano Rocucci
redazione Arianna Arisi Rota, Giovanni Cristina, Massimo De Giuseppe, Giorgio Del Zanna, Andrea Di Michele, Alessio Gagliardi, Valeria Galimi, Domenica La Banca (segretaria di redazione), Simon Levis Sullam, Marco Mariano, Andrea Ricciardi, Marco Rovinello, Rosanna Scatamacchia, Filippo Titiola
corrispondenza e libri inviare a «Il mestiere di storico», c/o Viella s.r.l.,
Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma
mestieredistorico@yahoo.it
e-mail Franco Molon TheSign

copertina Viella s.r.l., Via delle Alpi, 32 - 00198 Roma
tel./fax 06 84 17 758 - 06 85 35 39 60
abbonamenti@viella.it info@viella.it www.viella.it

abbonamento annuale Italia € 75 Estero € 85
2016 (2 numeri) Numero singolo € 40

modalità di pagamento c/c bancario IBAN IT 828 02 00805 12 000 00400 52 261 4
c/c postale IBAN IT 14X 07 60103 200000077 298008
carta di credito Visa / Master Card

INDICE

RIFLESSIONI

- Bruno Bonomo, Alessandro Casellato, Roberta Garruccio, «Maneggiare con cura». *Un rapporto sulla redazione delle Buone pratiche per la storia orale* 5
Adriano Rocucci, Spatial turn e geopolitica. *Il nesso spazio-temporale e il carattere plurale della storia* 23

DISCUSSIONI

- Philippa Levine, Silvano Montaldo, Andrés H. Reggiani, Véronique Mottier, Stéphane Frioux, Christoph Bernhardt e Paul-André Rosental, *L'eccezionale normale dei Jardins Ungemach* 47
(a cura di Emmanuel Betta e Valeria Galimi)

RASSEGNE E LETTURE

- Giovanni Gozzini, *Novecento europeo* 69
Stefano Cavazza, *Una storia tedesca oltre il Sonderweg* 71
Daniela Luigia Caglioti, *Il genocidio dei cristiani: storia e memoria* 73
Fabio Bettanin, *Biografia di un rivoluzionario lungamente al potere* 76
Barbara Curli, *Guerra fredda e Terzo Mondo* 78
Paolo Trionfini, *Un papa e la modernità* 80
Simon Levis Sullam, *L'Italia vista dai margini* 83
Giovanna Procacci, *L'Italia della neutralità* 86
Maria Iolanda Palazzolo, *Percorsi editoriali nell'Italia del '900* 89
Andrea Ricciardi, *Ritratto di un'Italia alla ricerca d'identità* 92
Roberto Pettici, *Arturo Carlo Jemolo in due libri recenti* 94

MEMORIE E DOCUMENTI

I LIBRI DEL 2015 / 2

- Collettanei 115
Monografie 139

INDICI

- Indice degli autori e dei curatori 243
Indice dei recensori 246

Luigiaurelio Pomante, *«Fiducia nell'uomo e nell'intelligenza umana». La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) dalle origini al '68*, Macerata, Eum, 403 pp, € 17,00

Gli orientamenti intorno alla politica universitaria emersi nella Federazione universitaria cattolica italiana dalla sua fondazione, negli anni '90 dell'800, fino al 1968 sono al centro del libro che intende approfondire un aspetto in genere marginalmente considerato nei numerosi studi sui rami intellettuali dell'Azione Cattolica. L'ampio volume inserisce, infatti, il dibattito della Fuci sull'università all'interno delle vicende complessive della Federazione, considerando i condizionamenti provenienti dalle gerarchie ecclesiastiche e dalle altre organizzazioni cattoliche e i rapporti con le autorità politiche, ma anche l'influenza esercitata dalle posizioni dell'associazione degli universitari all'interno della Chiesa italiana.

La ricostruzione dei dibattiti interni alla Fuci proposta nel libro (sulla base di alcuni documenti d'archivio e soprattutto delle pubblicazioni dell'associazione) conferma il ricorrente contrasto tra le tendenze che volevano assestare la Federazione su un impegno prevalentemente di carattere religioso e culturale e quelle che puntavano a un intervento più accentuato in campo politico. Tale tensione era già affiorata nella fase di avvio, riflesso del contrastato influsso che le idee di Romolo Murri avevano avuto tra i giovani militanti cattolici. La volontà di essere cattolici fedeli e cittadini leali, che già nei primi anni del '900 era stata costantemente rivendicata negli interventi pubblici dei fucini, contribuì alla diffusione nella Chiesa italiana di quei sentimenti nazionali che, nel dopoguerra, favorirono la risoluzione della questione romana, come pure la costruzione del mito della «nazione cattolica».

La scelta della Fuci di circoscrivere la propria azione in un ambito spiccatamente religioso (come perseguito dal presidente Iginò Righetti e dall'assistente Giovanni Battista Montini tra la metà degli anni '20 e la metà degli anni '30) rispondeva all'intenzione di evitare contrasti con il regime fascista e di mantenere sotto un più stretto controllo ecclesiastico gli universitari cattolici. Tale decisione permise però anche un certo margine di autonomia nella formazione culturale di una parte notevole della futura classe dirigente cattolica che avrebbe avuto un ruolo centrale anche nella definizione delle politiche scolastiche e universitarie dell'Italia repubblicana, come mostrano i percorsi seguiti da Aldo Moro e Giulio Andreotti, presidenti della Federazione dal 1939 al 1944. Nel dopoguerra, un certo equilibrio tra le diverse aspirazioni presenti nella Fuci fu trovato intorno alla rinnovata attenzione alle questioni universitarie, che mirava ad alimentare il confronto dei cattolici con le altre componenti culturali presenti negli atenei. Fu però il Sessantotto, secondo l'a., che fece disarticolare l'organizzazione degli universitari cattolici, con conseguenze durature. La partecipazione alle lotte studentesche e la militanza politica allontanarono, infatti, molti giovani credenti dall'impegno per il rinnovamento del cattolicesimo, impoverendo il contributo della Chiesa alla trasformazione della società italiana.